

Guida alla Rappresentanza

Commissione Rappresentanza
CNPC Tivoli 2019

Indice

1. Introduzione

2. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

3. Organi di Rappresentanza:

3.1. Classe

3.1.1. Assemblea di Classe

3.1.2. Consiglio di Classe

3.2. Istituto

3.2.1. Assemblea d'Istituto

3.2.2. Consiglio d'Istituto

3.2.3. Organo di Garanzia Interno

3.2.4. Comitato Studentesco

3.3. Provinciale

3.3.1. Consulta Provinciale degli Studenti

3.3.2. Consiglio di Presidenza

3.4. Regionale

3.4.1. Coordinamento Regionale

3.4.2. Organo di Garanzia Regionale

3.5. Nazionale

3.5.1. Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC)

3.5.2. Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN)

4. Figure di Rappresentanza

4.1. Classe

4.1.1. Rappresentante di Classe

4.2. Istituto

4.2.1. Rappresentante d'Istituto

4.2.2. Componente Studenti Organo di Garanzia Interno

4.3. Provinciale

4.3.1. Rappresentante di CPS

4.3.2. Presidente di CPS

4.4. Regionale

4.4.1. Coordinatore Regionale

4.4.2. Componente Studenti Organo di Garanzia Regionale

4.5. Nazionale

4.5.1. Consigliere Nazionale del CNPC

4.5.2. Coordinatore di Commissione del CNPC

4.5.3. Segretario del CNPC

4.5.4. Moderatore del CNPC

4.5.5. Membro di UCN

5. Legenda Acronimi

Premessa

Si fa presente che la seguente guida fa riferimento alla normativa nazionale vigente, pertanto le informazioni riportate potrebbero subire variazioni a seconda della differente organizzazione locale e scolastica.

1. Introduzione

La rappresentanza studentesca è una parte molto importante della vita degli studenti, perché è prima di tutto l'applicazione diretta della democrazia rappresentativa nel mondo della scuola. Poiché questo è il sistema politico-istituzionale della nostra Repubblica, la rappresentanza studentesca costituisce anche il miglior modo di educare gli studenti – i giovani cittadini italiani – alla cittadinanza attiva e al concetto di comunità. Una funzione fondamentale per il futuro del Paese, perché saper essere cittadini è di per sé più importante di sapere le singole materie.

La rappresentanza, nata da anni ed anni di lotte dei movimenti studenteschi, è anche il riconoscimento alla categoria “studenti” di un valore effettivo nella società e un valore organico ed integrante nella comunità scolastica. Da questo fondamentale riconoscimento deriva la ragione pratica della rappresentanza studentesca:

la partecipazione attiva alla gestione della Scuola. Tramite i nostri rappresentanti infatti noi possiamo far sentire la

nostra voce, tutelare i nostri diritti, contrattare migliori condizioni di vita scolastica.

La rappresentanza studentesca è quindi il miglior sistema per costruire una reale cittadinanza e riuscire ad essere protagonisti, non spettatori, delle nostre scuole.

2. Lo statuto delle studentesse e degli studenti

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”.

Così esordisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, la Carta che definisce diritti e doveri di tutti gli studenti all'interno della Scuola. I soli sei articoli che lo compongono (Vita della comunità scolastica, Diritti, Doveri, Disciplina, Impugnazioni, Disposizioni finali) descrivono in modo esaustivo l'obiettivo del sistema educativo italiano: una scuola inclusiva, trasparente e libera.

Lo Statuto, però, non descrive solo l'obiettivo ideale del sistema scolastico, ma pone anche le basi teoriche della rappresentanza studentesca, inserendo fra i diritti dello studente quello alla “partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola” (art. 4, comma 4). Viene esplicitato all'interno dello stesso articolo che “Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione” (art. 4, comma 5).

3. Organi di Rappresentanza

3.1 Classe

3.1.1 Assemblea di Classe

L'Assemblea di Classe rappresenta il primo nucleo di partecipazione studentesca.

Regolamento:

- Le sedute si possono tenere una volta al mese al massimo per due ore; non si possono svolgere nell'ultimo mese di lezione;
- Non possono svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana;
- Le procedure variano da scuola a scuola, ma in genere è necessario un ordine del giorno, l'autorizzazione del Dirigente Scolastico (d'ora in poi figurerà come "DS") o di un suo delegato e la firma dei docenti in orario. Né l'autorizzazione del DS e né la firma degli insegnanti possono essere negate se non in caso di violazione dei regolamenti.

Funzioni:

- Discutere dei problemi della classe, del rapporto coi docenti e di tutto ciò che i rappresentanti dovranno riportare in Consiglio di Classe;
- Discutere dei problemi della scuola, delle proposte e delle iniziative della classe, del Comitato Studentesco, dei Rappresentanti d'Istituto e della Consulta Provinciale degli Studenti d'ora in poi figurerà come "CPS").

3.1.2 Consiglio di Classe

Composizione:

- Dirigente Scolastico o delegato [presiede]
- Tutti i docenti della classe
- 2 Rappresentanti degli Studenti
- 2 Rappresentanti dei Genitori

Funzioni:

- Programmazione della didattica e dei criteri di valutazione della classe;
- Programmazione dei Viaggi d'Istruzione della classe;
- Decisione per la sospensione fino a 15 giorni;
- Adesione a progetti rivolti a gruppi classe;
- Declinazione e attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (d'ora in poi figurerà come "PCTO") [ex Alternanza], predisponendo i singoli percorsi formativi degli alunni e la valutazione degli esiti;
- In sede tecnica lo Scrutinio, cui partecipano solo i docenti, delibera le valutazioni degli studenti;
- Analisi delle situazioni educative all'interno della classe e dei rapporti con la comunità scolastica.

3.2 Istituto

3.2.1 Assemblea d'Istituto

L'Assemblea studentesca d'Istituto è la massima espressione della democrazia dello studente nel singolo istituto. I Rappresentanti d'Istituto, con il Comitato Studentesco, ne curano l'organizzazione e può avere diverse configurazioni e diverse tematiche. Affinché l'assemblea funzioni è necessario interessare gli studenti cui il tema è rivolto, quindi è consigliabile sempre attivare meccanismi che consentano di tastare l'opinione di tutti prima di organizzarne una. D'altra parte, è sempre utile svolgere un lavoro di coinvolgimento degli studenti, con volantaggio, iniziative nuove a margine delle assemblee, modalità differenti dalle solite lezioni, ecc... La Consulta Provinciale degli Studenti è spesso in grado di mettere a disposizione dei Rappresentanti ospiti o esperti per discutere delle varie tematiche.

Regolamento:

- È convocata su richiesta del Comitato Studentesco, dei Rappresentanti d'Istituto o del 10% degli studenti dell'istituto;
- Si può richiedere in orario curricolare una volta al mese, tranne nell'ultimo mese;

- Altre assemblee nello stesso mese si possono svolgere in orario extracurricolare;
- La richiesta va presentata almeno con 5 giorni di anticipo;
- Si possono invitare ospiti esterni in massimo 4 assemblee all'anno, che vanno approvati dal Cdl con 15 giorni di anticipo;
- Sono svolgibili anche a classi parallele o in gruppi tematici.

Funzioni:

- Discutere dei problemi della scuola;
- Fare proposte ed esprimere pareri al Cdl e al Collegio Docenti;
- Organizzare attività di approfondimento formativo e culturale;
- Organizzare conferenze, incontri, seminari su vari temi, anche con ospiti esterni.

Consigli:

- Programmare le assemblee all'inizio dell'anno;
- Differenziare le tipologie di assemblee;
- Realizzare assemblee politematiche.

3.2.2 Consiglio d'Istituto

Composizione:

- Dirigente Scolastico;
- 8 Rappresentanti dei Docenti (6 in scuole con meno di 500 alunni);
- 4 Rappresentanti degli Studenti (3 in scuole con meno di 500 alunni);
- 4 Rappresentanti dei Genitori (3 in scuole con meno di 500 alunni);
- 2 Rappresentanti del personale ATA (1 in scuole con meno di 500 alunni);
- Presidente e Vicepresidente: eletti tra i Genitori;
- Segretario: nominato dal Presidente tra le varie componenti;
- Giunta Esecutiva: esegue le delibere del Consiglio d'Istituto ed è composta dal DS [presiede], dal Direttore Servizi Generali Amministrativi (d'ora in poi figurerà come "DSGA"), da un docente, uno studente e un genitore;

Funzioni:

- Elaborazione e approvazione del Regolamento d'Istituto;

- Approvazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS;
- Elaborazione e adozione della determinazione delle forme di autofinanziamento;
- Approvazione del Programma annuale di esercizio finanziario entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, verifica dello stato di attuazione del Programma entro il 30 giugno, approvazione delle modifiche al Programma e approvazione, entro il 30 aprile, del Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. ed il Bilancio d'Istituto;
- Decisione per la sospensione oltre 15 giorni e le sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

3.2.3 Organo di Garanzia Interno

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado, introdotto dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti” (D.P.R. n. 249/98, integrato e modificato dal D.P.R. 235/07), per promuovere il principio di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni conflittuali. E' composta da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il rappresentante degli studenti deve essere eletto dagli studenti ed il consiglio ne convalida solo la nomina.

Compito dell'Organo di Garanzia è quello di intervenire, su richiesta, quando vi siano conflitti che abbiano a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. Il D.P.R. 235/07 (art. 2 che modifica l'art. 5 del

D.P.R. 249/98) prevede che l'organo di garanzia interno alla scuola debba essere istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. E' necessario però rispettare le linee guida stabilite dalla Nota MIUR del 31 luglio 08.

L'organo garantisce il "diritto di difesa" degli studenti, la rapidità del procedimento: contro le sanzioni disciplinari infatti è ammesso il ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro all'organo di garanzia interno della scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia verifica la correttezza del procedimento di primo grado e prende visione della memoria difensiva presentata dall'alunno; quindi decide entro il termine della seduta. Segue comunicazione scritta all'interessato, relativa all'esito del ricorso, entro data da stabilire. Contro la decisione della commissione di garanzia è ammessa un'ulteriore fase impugnatoria, con possibilità di proporre reclamo entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia Regionale.

3.2.4 Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco può risultare il più efficace degli organi studenteschi, perché crea raccordo tra tutti i livelli di rappresentanza della scuola. Bisogna fare attenzione però a garantire al comitato un ruolo reale e una capacità decisionale pienamente democratica: i Rappresentanti d'Istituto, che spesso usano il Comitato come semplice "conferenza stampa" con le classi, possono invece trarre un sostegno concreto sia nell'elaborazione delle proposte e delle iniziative, sia nell'analisi, che nell'organizzazione. Quest'organo può essere una grande risorsa, ma va saputo gestire. Si può inoltre dotare di un regolamento interno, in cui può essere prevista, ad esempio, l'elezione di un Presidente e/o di un gruppo di gestione.

Composizione:

- Rappresentanti di Classe;
- Rappresentanti d'Istituto;
- Rappresentanti di Consulta;
- Eventuali altre figure stabilite dal regolamento interno.

Funzioni:

- Garantire la partecipazione democratica degli studenti alla gestione della scuola e delle assemblee e il collegamento tra i rappresentanti d'istituto e le classi;
- Formulare proposte ed esprimere pareri al Cdl ed al Collegio Docenti, in particolare per quello che riguarda le attività formative e integrative previste dal D.P.R. 567/96;
- Con l'autorizzazione del Collegio Docenti e del Cdl, organizzare attività autogestite ed attività di autofinanziamento;
- Nominare gli studenti che fa parte dell'Organo di Garanzia.

3.3 Provinciale

3.3.1 Consulta Provinciale degli Studenti

La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) è regolamentata dall'art. 6, D.P.R. 10-10-96 n. 567 che regola e disciplina le attività integrative nelle istituzioni scolastiche.

La consulta provinciale degli studenti è così composta:

Due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore si riuniscono in consulta provinciale in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dall'ufficio scolastico locale, che assicura alla consulta il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica. La durata in carica dei predetti rappresentanti è di due anni. L'elezione di tali rappresentanti avviene entro il 31 ottobre dell'anno di scadenza dell'organismo, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto. Per la sostituzione dei decaduti per qualsiasi causa si procede alla nomina di coloro che risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive. La prima riunione della consulta è convocata dal dirigente dell'ufficio scolastico locale entro quindici giorni dal completamento delle operazioni elettorali.

La consulta provinciale degli studenti ha il compito di:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia, anche al fine di ottimizzare, integrare

in rete le iniziative e di formulare proposte di intervento che superino la dimensione del singolo istituto;

- formulare proposte ed esprimere pareri agli uffici scolastici, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali;
- istituire, in collaborazione con l'ufficio scolastico locale, uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimento all'attuazione del presente regolamento e dello statuto delle studentesse e degli studenti e alle attività di orientamento;
- promuovere iniziative di carattere transnazionale;
- designare i rappresentanti degli studenti nei consigli scolastici locali;
- designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia.

La consulta si dota di un proprio regolamento, a norma del quale elegge un presidente ed un consiglio di presidenza e può articolarsi in commissioni di lavoro, territoriali e/o tematiche.

Al fine di assicurare continuità di indirizzo nella gestione e favorire il pieno inserimento dei neo eletti, i componenti del consiglio di presidenza della consulta che hanno terminato il curriculum scolastico o non sono stati rieletti dal proprio istituto, possono, a richiesta e a titolo gratuito, essere nominati dalla consulta consulenti per non più di un anno scolastico. Per quel periodo transitorio ad essi si applica il trattamento previsto per i membri della consulta.

3.3.2 Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza (CdP) è un organo rappresentativo di carattere consultivo formato dal Presidente della CPS, Vice Presidente, Segretario, Presidenti delle varie Commissioni e secondo necessità i Rappresentanti degli ambiti territoriali. Il ruolo dell'organo è quello di fissare le linee guida e redigere l'ordine del giorno per la plenaria della CPS.

3.4 Regionale

3.4.1 Coordinamento Regionale

Il Coordinamento Regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti (CoR) è formato dai Presidenti delle CPS della stessa regione. Al suo interno viene eletto un Coordinatore Regionale delle CPS che è considerabile il rappresentante regionale degli studenti.

Nelle sue funzioni:

- Cura e promuove attività e progetti su scala regionale;
- Si relaziona con la Regione, la più importante Istituzione locale;
- Realizza iniziative su scala regionale;
- Designa i 2 studenti membri dell'Organo di Garanzia Regionale.

3.4.2 Organo di Garanzia Regionale

L'Organo di Garanzia Regionale è costituito da due studenti designati dal Coordinamento Regionale delle CPS, da tre docenti individuati dal Gruppo di lavoro dei referenti provinciali per la partecipazione studentesca e da un genitore individuato dal Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola (FORAGS). Per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti, sono designati altri due genitori.

L'Organo di Garanzia Regionale è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo Delegato ed ha la funzione di esprimere un parere vincolante al Direttore Generale in sede di decisione dei reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria di II grado o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti. Il termine per la proposizione del reclamo al Direttore Generale è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola.

L' Organo di Garanzia, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

3.5 Nazionale

3.5.1 Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta

Tutti i Presidenti delle CPS d'Italia partecipano, di solito una volta all'anno, al Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC), dei cui lavori è possibile informarsi sul sito web dedicato www.spazioconsulte.it. Infatti quest'organo è legislatore per quanto riguarda l'attività delle Consulte Provinciali degli Studenti e può a volte essere importante conoscere i documenti che da esso sono stati emanati negli ultimi anni. Inoltre:

- è organo consultivo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- esprime su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, pareri in ambito scolastico e studentesco;
- coordina e cura lo scambio di informazioni sulle attività delle CPS;
- promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca;
- progetta, promuove e realizza attività studentesche progettuali di rilevanza nazionale, comunitaria e internazionale, con particolare attenzione alla partecipazione e alla rappresentanza degli studenti.

3.5.2 Ufficio di Coordinamento Nazionale

I Coordinatori Regionali delle CPS si riuniscono nell'Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN) che:

- E' l'organo che predispone i lavori del CNPC;
- E' organo di raccordo tra le CPS e il MIUR tra un CNPC e l'altro;
- E' organo esecutivo del CNPC, pertanto lavora per eseguire le linee e le proposte dettate da esso e garantisce una rappresentanza nazionale degli studenti durante tutto l'anno;
- Elegge al suo interno un Portavoce Nazionale dell'UCN.

4. Figure di Rappresentanza

4.1 Classe

4.1.1 Rappresentante di Classe

Il Rappresentante degli Studenti in Consiglio di Classe – Rappresentante di Classe – è lo studente eletto a rappresentare i propri compagni nel Consiglio di Classe (CdC) e nel Comitato Studentesco. Ogni classe può esprimere 2 rappresentanti che hanno diritto di voto in CdC (ma non in fase di scrutinio) e possono svolgere diversi compiti:

- Rappresentare in CdC gli interessi, le necessità, le richieste e i pareri della classe:
 - per la programmazione e la gestione delle lezioni, delle verifiche e del carico di studio;
 - per la programmazione dei Viaggi d'Istruzione;
 - per la partecipazione ad attività o progetti come gruppo classe;
 - per qualsiasi questione riguardi gli studenti della classe.
- Curare il rapporto tra la classe e i singoli Docenti;
- Partecipare al Comitato Studentesco;
- Curare il rapporto e il collegamento tra la classe e i Rappresentanti d'Istituto;
- Curare l'informazione e stimolare la partecipazione della classe alle attività studentesche;

- Curare il rapporto tra la classe e la Segreteria per richieste, consegne, autorizzazioni, ecc...;
- Curare il rapporto con il Dirigente Scolastico e presentare eventuali richieste della classe.

4.2 Istituto

4.2.1 Rappresentante d'Istituto

Il Rappresentante degli Studenti in Consiglio d'Istituto – Rappresentante d'Istituto – è lo studente eletto a rappresentare tutti gli studenti della scuola in Consiglio d'Istituto (Cdl). In ogni scuola gli studenti possono eleggere 4 rappresentanti d'istituto (3 nelle scuole con meno di 500 studenti) che hanno diritto di voto in Cdl e pertanto consentono una vera partecipazione degli studenti alla gestione della scuola. I rappresentanti d'istituto svolgono i seguenti compiti:

- Rappresentare in Cdl gli interessi, le necessità, le richieste e i pareri degli studenti
- Tenere informati e consapevoli gli studenti sui propri diritti, sulla gestione e sui problemi della scuola;
- Curare il rapporto e la contrattazione con il Dirigente Scolastico;

- Curare il rapporto e la contrattazione con le altre parti della comunità scolastica (docenti; personale; dirigenza);
- Tutelare i diritti degli studenti nelle opportune sedi;
- Convocare e gestire le Assemblee d'Istituto per prassi;
- Convocare e gestire il Comitato Studentesco, creando non solo un collegamento efficiente con le classi ma anche una partecipazione attiva e realmente democratica a quest'organo;
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti alle attività scolastiche e studentesche e agli spazi di democrazia che abbiamo a scuola (assemblee, comitato, ecc...);
- Proporre e organizzare iniziative e attività studentesche.

4.2.2 Componente Studenti Organo di Garanzia interno all'Istituto

Lo studente membro dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto ha il delicato compito di partecipare alle decisioni del suddetto organo. Assume quindi il ruolo di garante dei diritti dello studente in materia di disciplina, e ha la possibilità di modificare un provvedimento disciplinare non conforme alla normativa vigente,

assieme ai suoi colleghi membri dell'Organo di competenza.

4.3 Provinciale

4.3.1 Rappresentante di CPS

Il Rappresentante degli Studenti in Consulta Provinciale degli Studenti – Rappresentante di Consulta – è lo studente eletto a rappresentare gli studenti della propria scuola nell'organo territoriale di riferimento, cioè la Consulta Provinciale degli Studenti (CPS). In ogni scuola gli studenti possono eleggere 2 rappresentanti di consulta che hanno diritto di partecipare alle riunioni e alle attività promosse da questo organo, con diritto di voto, per creare un raccordo e un collegamento effettivo tra gli studenti di una stessa provincia e poter realizzare insieme iniziative rivolte agli studenti del territorio che superino i confini del singolo istituto. Il rappresentante di consulta può svolgere diversi compiti nella propria scuola:

- Riportare in CPS le richieste e i pareri degli studenti della propria scuola rispetto alla condizione del sistema scolastico e studentesco provinciale;
- Raccogliere progetti, iniziative e attività da realizzare su base territoriale che partano dagli studenti della propria scuola per riportarli in CPS;
- Riportare agli studenti della propria scuola le decisioni e le proposte della CPS, realizzando

un'informazione costante e creando spazi di discussione e controproposta;

- Attivare e realizzare nella propria scuola le proposte e i progetti elaborati in CPS;
- Partecipare attivamente nella consulta;
- Partecipare attivamente al lavoro della CPS, in fase di elaborazione e in fase organizzativa;
- Partecipare attivamente alla gestione della CPS negli organi interni;
- Proporre progetti, iniziative e attività da realizzare come CPS.

4.3.2 Presidente di CPS

Il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti – Presidente CPS – è lo studente eletto dai rappresentanti di consulta a presiedere e rappresentare la CPS. È considerato il rappresentante provinciale degli studenti e in quanto tale si relaziona con le istituzioni locali sia per rappresentare le istanze e le proposte della CPS sia per rappresentare tutta la categoria “studenti”.

4.4 Regionale

4.4.1 Coordinatore Regionale

I Presidenti CPS della stessa regione si riuniscono a formare il Coordinamento Regionale delle CPS ed eleggono tra loro un Coordinatore Regionale delle CPS, che non ha poteri autonomi senza mandato del Coordinamento ma è considerabile il rappresentante regionale degli studenti. Questo consente agli studenti di avere un rappresentante legittimato a relazionarsi anche con la Regione, la più importante tra le Istituzioni locali.

4.4.2 Componente Studenti Organo di Garanzia Regionale

Ogni Coordinamento Regionale individua due studenti al suo interno i quali prendono parte ai lavori dell'Organo di Garanzia Regionale, che viene convocato dall'Ufficio Scolastico Regionale in caso di reclami riguardo provvedimenti disciplinari o, più in generale, violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

4.5 Nazionale

4.5.1 Consigliere del CNPC

Tutti i Presidenti CPS d'Italia partecipano al Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC), organo consultivo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dove hanno la possibilità di portare all'attenzione del Ministero le istanze e le proposte degli studenti del proprio territorio.

Le sue principali funzioni sono di:

- coordina lo scambio di informazioni fra le diverse Consulte provinciali in relazione alla loro attività;
- promuove attività progettuali di rilevanza nazionale ed internazionale;
- su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, esprime pareri in ordine ad azioni attinenti la partecipazione studentesca ovvero alla progettualità delle Consulte;
- promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca e relaziona al Ministro;
- elabora proposte ed indicazioni sul sistema di partecipazione e rappresentanza degli studenti.

4.5.2 Coordinatore di Commissione del CNPC

Nel corso della prima sessione plenaria del CNPC vengono votate le commissioni stabilite all'UCN con le rispettive competenze. Ogni commissione è composta da un numero minimo di sette consiglieri che autoregolamentano lo svolgimento dei propri lavori, ed elegge al proprio interno un coordinatore con il compito di dirigere i lavori durante i lavori in commissione.

4.5.3 Segretario del CNPC

Il Segretario mediante elezioni a scrutinio segreto tra tutti i consiglieri, nel corso della prima sessione plenaria del primo incontro del Consiglio Nazionale, è dura in carica per un solo anno scolastico.

La sua principale funzione è quella di:

- Curare la redazione la redazione del processo verbale delle sessioni plenarie del Consiglio e dell'Ufficio di Coordinamento, da cui risulti in sintesi lo svolgimento dei lavori, i nomi degli intervenuti, le votazioni, le conclusioni e le decisioni adottate. Procede inoltre alla lettura e all'approvazione dello stesso all'apertura dei lavori della sessione plenaria successiva.

4.5.4 Moderatore del CNPC

I Moderatori sono eletti, nel numero di 2, mediante elezione a scrutinio segreto tra tutti i consiglieri, nel corso della prima sessione plenaria del primo incontro del Consiglio Nazionale, e durano in carica per un solo anno.

Le sue principali funzioni sono di:

- regolare la discussione, illustrando singolarmente tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, e conferire la parola secondo l'ordine delle richieste di intervento, definendo le tempistiche secondo le modalità indicate;
- mantenere l'ordine della seduta, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori, secondo le modalità indicate,
- presiedere le operazioni di voto, secondo le modalità indicate.

4.5.5 Membro di UCN

Ogni Coordinatore Regionale ha la possibilità di prendere parte alle attività dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale. Il Membro dell'UCN si impegna a riunire il proprio CoR prima di ogni riunione dell'UCN, ed a riportare le esigenze e le proposte di questo senza aggiungere nulla personalmente. Per prassi, l'UCN elegge un portavoce. La figura del membro dell'UCN è quindi puramente rappresentativa, e non propositiva.

Modulistica di supporto

Al Dirigente Scolastico
del <nome Istituto>
di <Luogo>

Oggetto: Richiesta Assemblea d'Istituto

Richiesta Assemblea di Istituto

Il sottoscritto, in qualità di Rappresentante d'Istituto, chiede di poter convocare
l'Assemblea d'Istituto per il giorno _____ con il seguente Ordine del

Giorno:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Firma del richiedente, _____

<Luogo>, _____

Al Dirigente Scolastico
del <nome Istituto>
di <Luogo>

Oggetto: Richiesta Comitato Studentesco

Richiesta Comitato Studentesco

Il sottoscritto _____, in qualità di Rappresentante
d'Istituto, chiede di poter convocare la riunione del Comitato Studentesco per il
giorno _____
presso _____ dalle ore _____
alle ore _____ con il seguente Ordine del Giorno:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Firma del richiedente, _____

<Luogo>, _____

**Al Consiglio di Istituto
e p.c. al Dirigente Scolastico
del <nome Istituto>**

Oggetto:

Il Comitato Studentesco, riunito nella seduta del <gg/mm/aa>, visto l'art. 13 c. 5 del dlgs 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione" per cui "*Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio d'istituto*", ...

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di un sollecito riscontro, porgiamo i nostri cordiali saluti.

<Luogo>, <gg/mm/aa>

Il Comitato Studentesco

5. Legenda Acronimi

- **DS:** Dirigente Scolastico
- **DSGA:** Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- **CdC:** Consiglio di Classe
- **CdI:** Consiglio d'Istituto
- **CPS:** Consulta Provinciale degli Studenti
- **CdP:** Consiglio di Presidenza
- **CoR:** Coordinamento Regionale
- **CNPC:** Consiglio Nazionale Presidenti di Consulta
- **UCN:** Ufficio di Coordinamento Nazionale
- **FORAGS:** Forum Regionale Associazioni Genitori della Scuola
- **FAST:** Forum Associazioni Studentesche
- **D.P.R. :** Decreto del Presidente della Repubblica
- **D.D.L. :** Disegno Di Legge
- **D.lgs. :** Decreto Legislativo